



Obiettivo Autismo

2 Aprile

Giornata Mondiale
della consapevolezza
dell'Autismo

ASSEMBLEA
NAZIONALE 2025

*Dal 1985 difendiamo i diritti
delle persone con autismo e
delle loro famiglie.*

dal 1985 **ANGSA**
APS ETS

INDICE

DIRITTI	p. 2-3
L'AUTISMO	p. 4
COSA FARE	p. 5
NOTIZIE	p. 6
EVENTI	p. 7
STAFFETTA BLU PER L'AUTISMO	p. 8

Il Presidente Giovanni Marino nel corso della Conferenza stampa di ANGSA lo scorso novembre, ha indicato le questioni principali dell'impegno associativo per il 2026. "La vita delle famiglie di persone con autismo - ha detto Marino - è spesso segnata da una battaglia quotidiana contro la burocrazia degli Enti, la disparità dei sistemi regionali, la carenza di professionisti qualificati nelle scuole, nella sanità e nell'ambito educativo e per il supporto alla vita degli adulti. Oggi abbiamo di fronte due forti criticità: la necessità e l'urgenza di aggiornare i regolamenti regionali per l'accreditamento dei servizi residenziali perché risultano disallineati rispetto ai principi di flessibilità e inclusione raccomandati. È urgente un aggiornamento di queste norme pensate con un'ottica assistenzialistica che diventano però troppo facilmente segreganti. Il secondo tema è quello della ricerca, occorre che sia finanziata e condotta in modo centralizzato. I fondi ad essa dedicati non possono essere parcellizzati a livello regionale. L'esperienza dei 7 milioni previsti con il

decreto Fondi autismo 2022, divisi tra le Regioni, si è rivelata un fallimento, come avevamo paventato. L'ipotesi in campo di restituire alle Regioni i fondi che hanno dichiarato di non poter spendere, rischia però di rendere lo spreco definitivo. Fino a quando le Amministrazioni non valorizzeranno il contributo delle Associazioni che sono le uniche in grado di indicare percorsi e bisogni, il rischio che questo accada è sempre molto alto e questa vicenda rischia di confermarlo. Abbiamo chiesto al Ministero della Salute di sospendere il decreto e scegliere la via della responsabilità, mettendo a sistema centralizzando i fondi a livello nazionale per produrre risultati scientifici reali e tangibili".

Chiama il
Telefono Blu
800 03.18.19

dal 1985 **ANGSA**
APS ETS



@AngsaAutismo



facebook.com/angsaonlus



angsa.it



La sfida futura di ANGSA

"Non solo concessioni ma diritti"

Siamo alla soglia di una necessità inderogabile di una rivoluzione culturale per la disabilità e per l'autismo, con il passaggio da oggetto di cura a "soggetto di diritti", come sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e recepito dalle nuove normative italiane (L. 227/2021, D.Lgs. 62/2024). È il riconoscimento al diritto fondamentale a una vita autodiretta in cui i diritti fondamentali all'autodeterminazione, all'inclusione, a una vita piena non sono concessioni, ma principi che devono essere garantiti e protetti, senza la necessità di doverli costantemente perseguire nelle aule di un tribunale. Questo riconoscimento dei diritti è il fondamento su cui costruire il vero obiettivo: permettere a ogni persona di realizzare sé stessa. Per i servizi questo significa superamento dell'ottica della "sostituzione" secondo la quale ti do quello che ho e non quello di cui hai bisogno, superandola con un modello di supporto e prossimità alla persona e ai caregivers familiari attraverso strumenti e competenze nuove per l'accompagnamento alla costruzione del Progetto Personalizzato e Partecipato di Vita con il Budget di salute e garantendo le pari opportunità per l'accesso ai pilastri della qualità della vita.

Diritto all'istruzione: ripensare le risorse dell'inclusione scolastica per renderle più efficaci (formazione, stabilizzazione, albi professionali per ASACOM, classi di concorso differenziate per il sostegno).

Diritto al lavoro: la vera sfida è modificare un contesto occupazionale e lavorativo per creare spazi e ruoli in cui i talenti unici di ciascuno possano essere riconosciuti, valorizzati e messi a frutto per il benessere personale e di tutta la comunità.

Diritto alla casa: conciliando sicurezza e libertà, alcune delle nostre associazioni stanno già sperimentando soluzioni che sono oggi dei modelli da replicare. Non esistono risposte standard: è fondamentale sviluppare un modello di servizi flessibile e personalizzabile.

Diritto alla socialità e al tempo libero: estendere i supporti specialistici a quest'ambito, perché non sono solo "accessori".

Diritto alla cura: con servizi sanitari (ospedalieri e ambulatoriali) accessibili come la diffusione del modello DAMA e implementazione dei servizi di salute mentale (neuropsichiatria e psichiatria); equipe e centri specializzati per i disturbi comportamentali e le psicopatologie che inficiano la realizzazione della persona e il benessere.

Formare professionisti competenti:

l'autismo è una condizione controintuitiva, per comprenderla bisogna conoscerla. Tutte le figure professionali devono ricevere una formazione specifica e continua, con la creazione di un ALBO per esperti in autismo.

Tuttavia, la formazione da sola non basta se non è accompagnata da un adeguato riconoscimento economico e contrattuale che valorizzi il ruolo cruciale di queste figure, spesso minato da retribuzioni inadeguate e precarietà.

Investire in servizi stabili e verificabili: bisogna superare la logica dei finanziamenti a termine che non garantiscono continuità. È necessario investire in servizi stabili e messi a sistema, che possano dare risposte durature, servizi che devono dotarsi di strumenti di verifica di esito per assicurare che le risorse pubbliche producano un reale miglioramento nella qualità della vita delle persone.

segue...



Promuovere la ricerca: è un bisogno urgente di una ricerca che dia risposte anche pratiche ai bisogni quotidiani: come educare, insegnare, curare rendere autonomi e indipendenti queste persone?

Riconoscere e Sostenere i Caregivers Familiari, che affrontano un compito di cura continuo e faticoso, spesso lasciati soli o circondati da professionisti non adeguatamente preparati, non è un'opzione, ma una componente indispensabile di un sistema di welfare efficace e umano. Forse la sfida futura più grande consiste nel conciliare diritto inalienabile e incompressibile della persona, con la sostenibilità in quanto finora la lesione del diritto è quasi sempre stata giustificata dai limiti economici oltre che dai bias culturali. Se le

risorse sono poche, non possiamo permetterci di sprecarle per servizi, soluzioni e azioni inadeguate e non appropriate e non verificate.

È indispensabile quindi che L'associazione assuma il ruolo di orientare, attraverso la coprogettazione e coprogrammazione, un sistema che si deve ripensare, riorganizzare su bisogni così specifici come quelli delle persone autistiche e sulla difesa del diritto non comprimibile della persona, riconosciuto come dato di fatto e non solo attraverso la pratica giurisprudenziale.

Noi di ANGSA crediamo fortemente che queste sfide potranno essere vinte solo attraverso la corresponsabilità e sinergia tra portatori di interessi, istituzioni e società tutta.

Proposta Fondi Autismo

La Conferenza Unificata ha approvato il decreto che assegna 30 milioni di euro del Fondo unico per l'inclusione a progetti per l'autismo nel 2025. Le risorse finanzieranno percorsi di autonomia, socializzazione e inclusione. Nonostante il via libera, le Regioni sollecitano il Governo ad aumentare i fondi per il 2026 e chiedono una programmazione almeno biennale: l'obiettivo è garantire stabilità ai servizi ed evitare che l'esaurimento delle risorse interrompa bruscamente i percorsi assistenziali già avviati per le famiglie.

Disabilità: al via il bando "Vita & Opportunità" da 386 milioni

Con una dotazione di oltre 386 milioni, l'iniziativa finanzia fino al 95% dei costi su tre assi: Progetti di Vita (casa e lavoro), Agricoltura Sociale e attività ricreative. Molte sedi Angsa sono già al lavoro per definire proposte che favoriscano l'autonomia e i talenti. Dettagli e scadenze sono consultabili sul sito istituzionale del Ministero.



**SUPERIAMO LE BARRIERE:
CONOSCERE L'AUTISMO SERVE
A SAPERE COME POSSONO
MODIFICARSI I CONTESTI PERCHÉ
SIANO ADATTI ANCHE ALLE
PERSONE CON AUTISMO**

L'autismo è

Comportamenti che possono risultare atipici:

- ✓ modulare il contatto visivo
- ✓ impegnarsi in giochi di finzione
- ✓ integrare i livelli della comunicazione (verbale, paraverbale, non verbale)
- ✓ integrare e regolare i diversi canali sensoriali
- ✓ integrare le funzioni di pianificazione e problem solving
- ✓ modulazione/espressione delle emozioni
- ✓ interessi ristretti, assorbenti e atipici

L'autismo è una **CONDIZIONE** neurobiologica sistemica, che permane nell'intera vita di un individuo. Presenta un'ampia varietà di manifestazione delle caratteristiche tale per cui oggi si parla di "Spettro Autistico". L'autismo ha una prevalenza di origine genetica, in alcuni casi ereditaria, in altri con mutazioni De Novo, sulla quale possono intervenire fattori biologico - ambientali (epigenetici). Dal punto di vista clinico (DSM 5 - ICD 11) appartiene alla famiglia dei Disturbi del Neurosviluppo e nello specifico ai Disturbi dello Spettro dell'Autismo (A.S.D. Autism Spectrum Disorder). La diagnosi di "Disturbo dello spettro autistico" è accompagnata dalla dicitura "livello 1/2/3" che indica il livello di supporto di cui una persona ha bisogno nell'area delle autonomie e della sfera comunicativa e

L'autismo non è

- ✗ una malattia
- ✗ un blocco psicologico-relazionale causato dai genitori
- ✗ una scelta volontaria (dispetti, capricci, oppositività)
- ✗ maleducazione
- ✗ mancanza di empatia e sentimenti
- ✗ ineducabilità

socio-relazionale. I livelli sono 3 e sono così suddivisi all'interno del DSM 5: Livello 1 è necessario un supporto; Livello 2 è necessario un supporto significativo; Livello 3 è necessario un supporto molto significativo. Si può manifestare in qualsiasi individuo, senza distinzioni di etnia, origine, gruppo sociale e attualmente si rileva un'incidenza superiore nei maschi che nelle femmine (questo dato è in evoluzione, in quanto influenzato da una maggiore difficoltà diagnostica nelle femmine). L'autismo può presentarsi in co-occorrenza con diverse condizioni cliniche come epilessia, disabilità intellettiva, ADHD, Dislessia, disturbi psicologici e/o psichiatrici, etc. arrivando a situazioni di altissima complessità. L'incidenza dell'autismo oggi viene stimata negli USA (CDC - Atlanta) con 1 caso su 36; in Italia i dati dell' ISS (Istituto Superiore di Sanità) riportano 1 caso su 70.



**COMPORTAMENTI CHE POSSONO ESSERE
SEGNALI DI SOSPETTO AUTISMO CHE
SOLTANTO UN NEUROPSICHIATRA
SPECIALISTA IN AUTISMO È IN GRADO
DI CONFERMARE.**



L'autismo può, ad oggi, essere diagnosticato molto precocemente, anche prima dell'anno di vita. Le caratteristiche possono però essere più facilmente rilevabili tra i due e i tre anni d'età, in base alla capacità adattiva spontanea della persona autistica all'ambiente, nonché alla competenza diagnostica dei professionisti a cui ci si rivolge. Le ricerche dimostrano che quando i genitori sospettano qualche anomalia per il loro bambino, in genere sono nel giusto, non aspettate: parlate con il pediatra che può procedere alla somministrazione del test **M-CHAT** - adatto per bambini tra i 18 e i 24 mesi.

Qui il link ad un video che illustra il test: <https://www.youtube.com/watch?v=RD56Ve-DiD8U&t=419s> che se positivo comporterà la possibilità di un approfondimento in Neuropsichiatria Infantile. Altro strumento per individuare precocemente le caratteristiche è **Manuale Campanelli Verdi e Rossi** di cui trovate un video a questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=LNESdcrbjhw>

Successivamente alla diagnosi è necessario attivare il riconoscimento dell'Invalidità e della L104 presso l'INPS ed è fondamentale iniziare tempestivamente un intervento psicoeducativo cognitivo comportamentale (secondo le Linee Guida Autismo dell'ISS), attraverso l'attivazione di una presa in carico integrata socio sanitaria e educativa. Tali prestazioni rientrano nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e sono un diritto esigibile, così come esigibile è la stesura del progetto Personalizzato e Partecipato di vita e la sua realizzazione. L'intervento deve essere con-

diviso con tutti coloro che si occupano della persona con autismo e in tutti i contesti. Sottolineiamo inoltre che la letteratura scientifica conferma che queste strategie educative mediate dai genitori danno i migliori risultati per implementare le abilità della persona e quindi la qualità della vita. Consigliamo quindi ai genitori di formarsi attraverso i Parent Training e di rivolgersi alle ANGSA locali per confronto, supporto, tutela dei diritti e partecipazione all'attività associativa.





DOCENTE DI SOSTEGNO CONFERMATO IN BASE ALLA SCELTA DELLA FAMIGLIA

Pubblicato il decreto ministeriale n. 32 del 26 febbraio 2025 che dà attuazione per l'anno scolastico 2025/2026 al docente di sostegno confermato in base alla scelta della famiglia. Entro il 31 maggio 2025 il dirigente scolastico acquisisce l'eventuale richiesta di continuità del docente di sostegno da parte della famiglia; valuta la sussistenza delle condizioni per procedere alla conferma del docente nell'interesse del discente, anche sentendo il Gruppo di Lavoro Operativo con riferimento alla specifica situazione dell'alunno e della classe, e ne comunica l'esito all'Ufficio territorialmente competente, al docente interessato e alla famiglia entro il 15 giugno 2025. Qualora ricorrano le condizioni per la conferma, nell'ambito della presentazione delle istanze

finalizzate all'attribuzione degli incarichi a tempo determinato per l'anno scolastico 2025/2026, il docente esprime la volontà di essere confermato con precedenza assoluta.

I destinatari:

- a) ai docenti in possesso del titolo di specializzazione per l'insegnamento agli alunni con disabilità;
- b) ai docenti privi del titolo di specializzazione per l'insegnamento agli alunni con disabilità che nell'anno scolastico 2024/2025 abbiano svolto servizio su posto di sostegno in quanto individuati dalla seconda fascia delle graduatorie provinciali per le supplenze per il relativo grado, redatte ai sensi dell'articolo 3, comma 10, lettera b), dell'Ordinanza;
- c) ai docenti privi del titolo di specializzazione per l'insegnamento agli alunni con disabilità che nell'anno scolastico 2024/2025 abbiano svolto servizio su posto di sostegno in quanto individuati sulla base della procedura di cui all'articolo 12, comma 9, dell'Ordinanza.

LE NOSTRE CONQUISTE

- 2011: Linea guida 21 sull'autismo
- 2012: Linee di indirizzo della Conferenza Unificata
- 2015: Approvazione della legge sull'Autismo (Legge n. 134/2015)
- 2017: l'autismo entra nei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)
- 2018: Nuove Linee di indirizzo della Conferenza Unificata
- 2018: Nuove Linee di indirizzo adulti
- 2022: sblocco dei 100 milioni e dei 77 milioni dei fondi per l'Autismo
- 2023: aggiornamento della Linea Guida

I DIRITTI MANCATI

- Servizi per la diagnosi precoce in ogni regione
- "Presenza in carico" e progetto di vita in ogni ASL
- Continuità e specializzazione di docenti e assistenti alla comunicazione nelle scuole
- Interventi e servizi previsti dalla Linea guida e dalla letteratura scientifica
- Equipe multidisciplinari per l'intervento integrato
- Servizi specializzati per gli adulti



CONVEGNO TORINO: "Autismo e disturbi del neurosviluppo"

Si è svolto a Torino il convegno "Autismo e disturbi del neurosviluppo". Il Ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, ha chiuso i lavori che si sono tenuti presso l'Heritage Hub. L'incontro è stato l'occasione per fare il punto sulle buone pratiche e sulla riforma del settore. "A Torino abbiamo raccontato l'eccellenza del Paese e le prassi che fanno la differenza nei percorsi di vita - ha dichiarato Locatelli. È la terza volta in tre anni che ci riuniamo per parlare di autismo, partendo dai temi sanitari per coniugarli alla dimensione sociale delle persone e delle loro famiglie. Di anno in anno, i progetti e le testimonianze crescono, coinvolgendo sempre più realtà". Secondo il Ministro, il confronto indica chiaramente la strada per il futuro: lavorare insieme e fare rete. "Ogni persona ha diritto a un proprio progetto di vita. La riforma sulla disabilità è il punto di partenza di un grande cambiamento che stiamo attuando: nessuno può chiamarsi fuori". Il ministro Locatelli ha tracciato l'obiettivo principale per la gestione delle risorse: "Il mio desiderio è arrivare a un Fondo unico per gestire i progetti di vita. Dobbiamo semplificare i percorsi affinché la messa a disposizione di servizi, misure e risorse sia il più semplice possibile".

MOBILITÀ SU TRENO, AVVIATO PROGETTO CON FS

È in corso la sperimentazione del progetto FS di mobilità in treno, "Ready to ride", per persone con disturbo dello spettro autistico, promosso in collaborazione con Angsa, Anffas e Anmic. Il viaggio "pilota" sulla tratta Roma Termini - Frascati si è svolto il 12 novembre ed è stato un successo. Nei prossimi mesi il viaggio si ripeterà sempre sulla stessa tratta, L'obiettivo è definire un modello replicabile almeno nelle grandi stazioni della rete. Tra le principali esigenze riscontrate durante il primo viaggio in treno quella di migliorare l'accessibilità sia degli spazi d'ingresso alle stazioni, che a bordo

dei convogli, nonché di un'assistenza dedicata e tempestiva per garantire facile fruibilità e sicurezza. Per i viaggiatori con disabilità complessa è necessario implementare il bouquet informativo fornendo indicazioni chiare, al fine di una fluida gestione del viaggio. È utile ipotizzare, anche la realizzazione, nelle grandi stazioni come Roma, Milano, Firenze, Napoli, Palermo - tanto per citarne alcune, di "stanze di accoglienza" dove i viaggiatori con autismo possano sostare in un contesto tranquillo e ospitale.



Sportelli Autismo V CONVEGNO ON LINE

Nelle giornate 1-2-8-9 ottobre 2026 si terrà il 5° CONVEGNO NAZIONALE ONLINE promosso dal Gruppo SAI (Sportelli Autismo Italia) dal titolo "Autodeterminazione: da 0 a infinito. Un progetto di vita autentico e partecipato". L'intento è quello di esplorare la libertà come consapevolezza, crescita, scelta e partecipazione, nella prospettiva dell'autodeterminazione e dell'inclusione lungo tutto l'arco della vita. ANGSA Nazionale è co-organizzatore, insieme Gruppo Asperger, di questa importante iniziativa formativa.

AL VIA LA 5ª EDIZIONE DELLA STAFFETTA BLU

dal 1985 **ANGSA**
APS ETS

Associazione Nazionale
Genitori perSone con Autismo



Riparte la Staffetta Blu, quella del 2026 è la V edizione, ed ormai si può dire che la camminata per sentieri più belli d'Italia, sia diventata tratto identitario di ANGSA, che coinvolgerà pressoché tutte le regioni animando boschi, siti ambientali riserve naturali e parchi.

La stagione della Staffetta è la primavera e si svolgerà nei weekend tra aprile e giugno. La prima tappa partirà dall'Umbria ed a seguire tutte le altre regioni; ogni associazione sceglierà il proprio percorso. Il calendario con tutte le tappe sarà pronto per la metà di aprile. È una



camminata ma anche una festa che crea un clima dove l'inclusione diventa reale, piena. Ogni tappa del giro avvicina i ragazzi alla natura e al contatto con gli altri, in modo sicuro e dinamico. L'esperienza delle precedenti edizioni ha dimostrato che l'iniziativa riesce realmente a coinvolgere ragazzi, famiglie associazioni di volontari. Staffetta blu è un progetto interregionale promosso dalle ANGSA locali e sostenuto da ANGSA nazionale e riscuote attenzione da parte degli Enti locali, della popolazione e dei media e rappresenta un momento di mobilitazione e visibilità delle Associazioni ANGSA in un dialogo fertile con le Comunità dei territori coinvolti. Auspichiamo anche per l'edizione 2026 il patrocinio dell'Anci, l'Associazione nazionale dei comuni italiani. La Staffetta mantiene alta l'attenzione su un messaggio che si rinforza di anno in anno: non dimenticare che l'autismo c'è, sempre, e che le barriere devono essere superate per abbracciare tutte le differenze.



**CONTATTA LE NOSTRE SEDI
LE TROVI TUTTE NEL NOSTRO SITO WEB:
angsa.it/associazioni/**

DONA IL TUO 5 PER MILLE AD ANGSA



339 7237488

segreteria: da lunedì a giovedì dalle 9.00
alle 16.00 - venerdì dalle 9.00 alle 12.00



segreteria@angsa.it



angsa.it